

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M. Abbiategrosso, Mestre, Saluzzo, e vice per il C.A.I. di Roccia, Milano, F.A.L.C. Milano, Sci Club Penna Nera, Milano, Sezione Rocciatori Lodi - Gruppo Amici della Montagna Milano - C.A.M. Milano - S.A.P. Padova - Gruppo Esc. Livornesi.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 400 - (Estero il doppio) Sostenitore L. 1000 - Beneficente L. 2000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno (C. C. post. 3-17979)

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto coperto separate e libri di presenza
Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 30 per r/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 12 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.463)

Responsabilità dei capi comitiva

Il testo della sentenza sulla disgrazia alla Presanella

Dato l'interesse suscitato dall'argomento in tutto l'ambiente alpinistico, riteniamo opportuno riprodurre integralmente il testo della sentenza pronunciata dal Tribunale civile e penale di Trento, in data 6 dicembre u.s., a conclusione del procedimento penale originato dalla nota disgrazia del 19 agosto 1948 sul ghiacciaio della Presanella, sentenza che reca la firma del Giudice istruttore dott. Agostini e del Cancelliere Folgherati.

Merci Prof. Lucilio fu Giuseppe e Maria Garbari nato a Riva sul Garda il 28 agosto 1899, residente in Bolzano, ispettore scolastico; Endrizzi Aldo fu Giovanni e Panizza Maria, nato a Mattarello il 21 agosto 1918, residente a Vermiglio, imputati del reato previsto e punito dagli art. 110, 589 C. P. per aver, in concorso fra di loro, il 19 agosto 1948, durante una escursione sulla Presanella organizzata dal C.A.I. Sezione di Bolzano, il primo guida direttore di guida ed il secondo guida, omissis, nella loro suddetta qualità di adottare e fare scendere le catene indispensabili richieste per la sicurezza e la incolumità dei gittanti durante il percorso, tollerando che alcuni di essi, fra cui Benin Dina, procedessero a loro dispetto anche staccati di centinaia di metri, non in cordata, innanzi ad essi guida e direttore di gita che avrebbero dovuto trovarsi in testa alla comitiva, permettendo inoltre che il grosso dei gittanti, che avanzavano arretrati rispetto ai primi non in cordata, si slegassero, dando origine ad una quasi simultanea affidamento circa la sicurezza del loro procedere slegati, cagionando così con il loro comportamento negligente ed imprudente la morte della suocera Benin Dina, che cadeva in un crepaccio mascherato da neve, in una zona che sapevano essere evidentemente pericolosa, solcata da crepacci non visibili, la cui presenza in aggiunta alla particolare configurazione del ghiacciaio doveva in definitiva rendere quasi certa la caduta di questa suocera da neve.

Fatto e diritto. Con segnalazione telegrafica n. 17 del 3 agosto 1948 i carabinieri di Vermiglio informavano l'Autorità giudiziaria della caduta, circa un mese, durante un'escursione sulla Presanella, nella fase del ritorno, una comitiva di gittanti della Sez. del C.A.I. di Bolzano, che si verificò una morte per caduta in un crepaccio mascherato da neve della signorina Benin Dina. Epilettica, la signorina istruttrice, non ritenendo ravvisare nel fatto elementi di responsabilità da parte di chicchessia, richiese in data 6 settembre 1948 il Giudice istruttore di pronunciare decreto di improponibilità dell'azione penale.

Con ordinanza 12 febbraio 1949 esaminati gli atti, il Giudice istruttore, non accedendo alla richiesta del Procuratore della Repubblica, ordinava procedersi a rito formale per meglio chiarire le circostanze, secondo cui, avvenne la disgrazia; ritenendo che non si potessero escludere senz'altro da responsabilità nell'accaduto il direttore di gita Prof. Merzi e la guida improvvisata sig. Endrizzi, costituiva gli atti al Procuratore della Repubblica, il quale, concordando col Giudice istruttore imputava i suddetti imputati colpevoli di omicidio colposo. Invero dalla sommaria istruttoria epiletta non era risultata ben chiara la posizione dei Merzi e dell'Endrizzi, e come, in merito alle catene, essi avrebbero dovuto adottare per la sicurezza e la incolumità dei gittanti affidati alla loro direzione. Una particolare ragione infatti per non accogliere l'originale richiesta del Procuratore della Repubblica sembrava consistere nel fatto che dai successivi atti di indagine depositati dal Giudice istruttore appariva l'esistenza di una efficiente sorveglianza e direzione da parte del direttore di gita e della guida imputata durante il tragitto di discesa. E si ebbe la sensazione che i gittanti avessero potuto procedere a loro piacimento, anche slegati, scegliendo essi l'itinerario che credevano, specie per il motivo che si è avuto a Bardonecchia dove l'esercizio delle seggiovie da Campo Smith alle Grandi Hippolytes (lunghezza 700 metri con dislivello di 300) e da Grande Hippolytes-Monte Colomion (lunghezza 1540 metri con dislivello di 600) è stato sospeso per ordine delle autorità di P.S. del luogo, dopo un sopralluogo di tecnici dell'Ispettorato della motorizzazione. Il provvedimento è giustificato dal fatto che la licenza di esercizio delle seggiovie era scaduta sino dalla fine della scorsa stagione invernale (marzo 1949); ma le seggiovie avevano funzionato egualmente per tutto l'anno fino all'inizio dello scorso gennaio. Soltanto dopo un altro sopralluogo dei tecnici che controlleranno l'efficienza degli impianti le due seggiovie potranno riprendere il trasporto dei passeggeri. Intanto si apprende che un incidente analogo a quello di Cesana è avvenuto anche nella zona di Cortina d'Ampezzo e le autorità giudiziarie hanno richiesto un rapporto a quei carabinieri su quanto è avvenuto. Si prevede che se le cause della disgrazia di Cesana e Cortina risulteranno analoghe, le autorità richiederanno la fermata di tutte le seggiovie il cui esercizio verrà ripreso solamente quando offriranno serie garanzie di sicurezza agli utenti.

che imprudentemente abbiano a comportarsi. Ciò anche perché essi, ma specialmente la guida, ancorché imprudente, debbono avere sul compagno il necessario ascendente morale ed una adeguata superiore conoscenza ed abilità, il che importa di riflesso un doveroso senso di responsabilità per entrambi, responsabilità che deve estrinsecarsi anche nella consapevolezza di dover precedere il gruppo al fine della scelta dell'itinerario, che troppo volte nasconde pericoli percepibili solo dall'occhio quanto mai esperto. E' per tale ragione che colui che non è in grado di assumersi di guidare altri in alta montagna, debbono essere ben consci del grave incarico accettato nei riguardi di quelle persone che, praticamente, affidano la loro vita alla coscienza e alla capacità di chi le guida. Tale incarico deve essere esplicato con costante ed attenta cura al fine di prevenire le conseguenze dei pericoli sempre possibili, ed è quindi oltremodo censurabile colui che con inammissibile incoscienza accetta quell'incarico e lo segue sapendosi indovno, ovvero non sa imporre a sé e agli altri il rispetto delle cautele suggerite dalla tecnica e dall'esperienza, e che, invece, si avventura a violare da parte dei suddetti responsabili della guida, le norme di condotta ed elementari prudenza che ogni alpinista deve conoscere. E pur dovendosi ammettere per pacifico che costoro non abbiano sugli escursionisti un potere di supremazia o la facoltà di attuare mezzi coercitivi, per il rispetto del consiglio eventualmente dato, resta pur sempre indubitabile che i suddetti esperti incombe l'obbligo di ammonire e richiamare anche a forza di voce, i limiti suddetti e delle loro possibilità, chi o coloro

che imprudentemente abbiano a comportarsi. Ciò anche perché essi, ma specialmente la guida, ancorché imprudente, debbono avere sul compagno il necessario ascendente morale ed una adeguata superiore conoscenza ed abilità, il che importa di riflesso un doveroso senso di responsabilità per entrambi, responsabilità che deve estrinsecarsi anche nella consapevolezza di dover precedere il gruppo al fine della scelta dell'itinerario, che troppo volte nasconde pericoli percepibili solo dall'occhio quanto mai esperto. E' per tale ragione che colui che non è in grado di assumersi di guidare altri in alta montagna, debbono essere ben consci del grave incarico accettato nei riguardi di quelle persone che, praticamente, affidano la loro vita alla coscienza e alla capacità di chi le guida. Tale incarico deve essere esplicato con costante ed attenta cura al fine di prevenire le conseguenze dei pericoli sempre possibili, ed è quindi oltremodo censurabile colui che con inammissibile incoscienza accetta quell'incarico e lo segue sapendosi indovno, ovvero non sa imporre a sé e agli altri il rispetto delle cautele suggerite dalla tecnica e dall'esperienza, e che, invece, si avventura a violare da parte dei suddetti responsabili della guida, le norme di condotta ed elementari prudenza che ogni alpinista deve conoscere. E pur dovendosi ammettere per pacifico che costoro non abbiano sugli escursionisti un potere di supremazia o la facoltà di attuare mezzi coercitivi, per il rispetto del consiglio eventualmente dato, resta pur sempre indubitabile che i suddetti esperti incombe l'obbligo di ammonire e richiamare anche a forza di voce, i limiti suddetti e delle loro possibilità, chi o coloro

rabile colui che con inammissibile incoscienza accetta quell'incarico e lo segue sapendosi indovno, ovvero non sa imporre a sé e agli altri il rispetto delle cautele suggerite dalla tecnica e dall'esperienza, e che, invece, si avventura a violare da parte dei suddetti responsabili della guida, le norme di condotta ed elementari prudenza che ogni alpinista deve conoscere. E pur dovendosi ammettere per pacifico che costoro non abbiano sugli escursionisti un potere di supremazia o la facoltà di attuare mezzi coercitivi, per il rispetto del consiglio eventualmente dato, resta pur sempre indubitabile che i suddetti esperti incombe l'obbligo di ammonire e richiamare anche a forza di voce, i limiti suddetti e delle loro possibilità, chi o coloro

La «Traversata», prima manifestazione di escursionismo sciistico in Italia, vi condurrà sui più entusiasmanti itinerari, variando metà ogni giorno per tutta la settimana sopraindicata. Infatti il percorso comprende: SABATO 18 FEBBRAIO: Concentramento in serata dei gittanti a Predazzo (eventuale cena a parte). DOMENICA 19: Predazzo - Paneveggio in autotullmann; inizio traversata sciistica che per Passo Valgròva tocherà il Passo S. Pellegrino, dove verrà consumata la colazione calda. Nel pomeriggio discesa a Moena e sistemazione in albergo. LUNEDÌ 20: Moena - Pozza (in autotullmann): Salita a Cima Undici. Colazione al sacco da noi fornita mediante cestino. Ritorno a Pozza, quindi in pullmann a Canazei dove si pernoverà. MARTEDÌ 21: Con la seggiovia al Col Rodella indi a Passo Sella (colazione presso il Rifugio del C.A.I.); traversata a Passo Pordoi. MERCOLEDÌ 22: Discesa ad Arabba - per Passo Campolongo - a Corvara dove si giungerà verso le 13. Pomeriggio libero; funzione la seggiovia di Colalto che accorderà ribassi ai nostri organizzatori. GIOVEDÌ 23: In seggiovia a Colalto - Rifugio Pratolungo - discesa ad Armentola (colazione calda). Salita al Passo di Valparola, indi discesa a Cortina per Passo Falzarego e Pocol. Pernottamento a Cortina. VENERDÌ 24: In funivia a Tondi di Faloria; discesa a Passo Tre Croci e Misurina; dove la comitiva sosterrà. SABATO 25: Salita al Rif. Longeres (Caldar) - Forcella Lavaredo. Discesa a Sesto di Val Pusteria (colazione). Pomeriggio discesa a S. Candido e Dobbiaco dove si pernoverà e vi sarà la cena di addio. La serata verrà allestita da canti e balli eseguiti da giovani del luogo in costume della valle (tirolese). DOMENICA 26: Prima colazione in albergo e quindi rientro alle proprie sedi. Qualora si raggiungeranno i 30 iscritti in partenza da Milano, sarà fatto partire un torpedone che seguirà la

QUEL CHE CI VOLEVA A BIELLA UN ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA ALPINA

Dopo alcuni anni di esperienze nel campo delle pubblicazioni di montagna italiana e straniera, derivanti in un primo tempo da semplice interessamento personale e successivamente dalla sua attività commerciale nel campo, allo scopo di conferire alla organizzazione che ne era conseguita un carattere definito e definitivo, Carlo Ramella ha istituito in questi giorni a Biella un Istituto di bibliografia alpina, società in non collettiva, che ha per oggetto l'istituzione di un Istituto il cui scopo è di costituire, a questo Istituto, viene affidata la funzione di rispondere alle molteplici esigenze che si manifestano nel campo delle pubblicazioni alpine di ogni tempo e di ogni paese. Ne risulta che gli scopi che si prefigge di raggiungere trascendono il campo puramente commerciale per estendersi a quello generale della osservazione e dell'attività culturale. Il che sarà possibile di fare valendosi dell'attrezzatura disponibile dal Ramella in proprio: una biblioteca alpina costituita da quasi 2.000 volumi di ogni epoca, da Lehmlyer - Vallesia Descriptio del 1574 e dal Tschudi - Viri Alpini Helvetios del 1538 fino ad Alpinisme et competition de Montagne di Parigi a La Renee Alpine di Lyon, da Le Ski a Montagnes du monde dalla Collection Montagne di Attinger alla Collection Alpine di Nougé, dalle edizioni Arthaud di Parigi a quella Marguerit di Goussane, dalle fotografie di Lavalantier ai libri della Librairie des Alpes di Parigi. Come si vede, è tutto un complesso di materiali e strumenti in Italia, forse neppure, in questo momento, all'estero, essendo andato distrutto dalla guerra tutto il lavoro del Club Alpino di Montagna di Parigi a quello del Jean Pelissier 19 dicembre scorso. Il programma dell'Istituto è semplice: essere utile in ogni modo a tutti coloro che si interessano dei problemi attinenti le montagne, sia fornendo

Un Campeggio nazionale sulle Madonie. Abbiamo notizia che nella prossima estate sulle Madonie verrà organizzato un Campeggio nazionale del C.A.I. Il Comitato siculo del C.A.I. ha dato incarico al proponente, presidente della Sezione di Palermo, rag. Nazzeno Rovella, per lo studio del programma di questo primo Campeggio, che servirà a far conoscere non solo ai siciliani quel gruppo montano così interessante. Concludere le riunioni per il traforo del Bianco. La Commissione intergovernativa italo-franco-svizzera per il traforo del Monte Bianco ha concluso le sue riunioni il 19 gennaio scorso a Roma. Sono state accuratamente approfondite tutte le questioni di carattere tecnico, economico e finanziario relative alla soluzione del problema, e si è studiato le basi per la convenzione italo-francese al riguardo. Le delegazioni hanno raggiunto l'accordo su numerosi punti di particolare importanza e proseguiranno separatamente negli studi di dettaglio. Per Jean Pelissier. In seguito a quanto pubblicato lo scorso numero circa il gesto di altruismo compiuto dalla guida di Corvina Jean Pelissier 19 dicembre scorso, il Jean Pelissier, che ha versato la somma di L. 3000 da trasmettere al Pelissier stesso, come segno di tangibile compiacimento per quanto da lui compiuto.

La Commissione Cine e la coda del cane

La Cinematografia è un mezzo indispensabile per educare chi va in montagna. Dopo tante pene autorevoli, sia concesse anche a parole, e questa volta seriamente, di argomenti che interessano noi tutti alpinisti. Argomenti che sebbene svizzerati e studiati nei loro particolari, continuano ad essere dei problemi ai quali non è stato e non sarà possibile trovare una soluzione definitiva e soddisfacente. Vediamo di che si tratta: le disgrazie e l'educazione di chi va in montagna. No, non allarmatevi, non voglio tediarvi con un pezzo barbogoso anche perché non essendo all'altezza della situazione, finirei col dire: un sacco di corbellerie. Voglio solo fare delle considerazioni e buttarle lì una proposta. C'è che apre gli occhi a questo mondo e cresce, anche se abbandonato su un'isola deserta, con l'amore per la natura, vede e sente le bellezze avvicinandolo, direi, con rispetto. C'è chi le sente col tempo queste bellezze, e da autodidatta, si forma una conoscenza di quello che può essere il «modo» di avvicinare la natura: nel nostro caso acquisisce la tecnica e l'educazione diventando buon alpinista. C'è chi, infine, (e qui accentinerò di parlare di montagna) va ai monti spinto da diverse cause, senza sentire il fascino e combinando un sacco di fesserie; sia facendo chiasso nei rifugi, sia scrivendo baggianate sui libri degli stessi, sia lasciando la pelle sui monti e facendo correre lo stesso rischio ai soccorritori, il che è peggio. Ora è assurdo che si pretenda di mettere delle barriere nei pressi dei primi pendii e si chieda a chi vuol passare un certificato comprovante capacità tecniche ed educazione indispensabile a chi vuole andare in montagna. Forse vedremo salire al di là delle barriere pochi privilegiati, ma i così o formati, come dicevo sopra, da autodidatti. Allora le vie sono due: soccombere e continuare così, o decidersi a educare neo-alpinisti; infine (e qui i modi sono molti) punire gli incorreggibili. Alpinisti autorevoli, guidatori hanno già avanzato proposte in merito all'educazione in loco, ecc. lo proponi lo sfruttamento della cinematografia didattica ed educativa; «proposta vecchia come la prima pellicola dei fratelli Lumière, ma che non è mai stata presa in considerazione nel giusto valore. Esiste, mi hanno detto, una Commissione Cinematografica del C.A.I. Avete mai visto lavori girati da questa Commissione? Cosa ha fatto la Commissione in questi ultimi anni? Ben poco. E questo poco è stato portato a termine per iniziativa di una singola persona che, da quanto risulta, vedendosi sola e senza l'appoggio meritato, ha lasciato il posto ad altri. Questi altri si sono presi l'incarico e hanno fatto della Commissione un organo decorativo, accontentandosi di vegetare. Io non vado a sindacare

Cassin e Soldà nel Groupe de Haute Montagne. Con deliberazione del 12 gennaio corr. il «Groupe de Haute Montagne», francese ha deciso di accogliere tra i suoi membri attivi i nostri Riccardo Cassin e Gino Soldà, intendendo così onorare e riconoscere il valore di un accademico e di una guida che sono tra i più forti e completi esponenti dell'alpinismo italiano ed europeo. Cassin e Soldà - che hanno avuto come «parrains», la nota guida francese Gaston Rebuffat ed una guida italiana che fa già parte del G.H.M., stesso - vedono così, nuovamente e chiaramente riconosciuti anche dall'estero i meriti morali ed alpinistici della loro grande passione e delle loro grandissime imprese, ed entrano a far parte di quell'elitta schiera di alpinisti e guide di tutte le Nazioni che è raccolta - con il più profondo spirito di cameratismo alpino - nel Groupe de Haute Montagne. Esprimiamo a Cassin e Soldà le nostre più vive felicitazioni.

Ma nulla si è fatto e nulla si fa. Le uniche pellicole di montagna visionate recentemente ci sono state portate d'olt'alpe dall'instancabile Gobbi e se Gobbi che è una Guida trova il tempo di fare tanto, quanto potrebbero fare i signori della Commissione? Non vogliamo pensare che la Commissione sia puramente decorativa come la coda del cane, la quale non raggiungerà mai scopi didattici, mentre la Commissione se lo vuole...»
RENATO CEPPARO

PLAN DI VAL GARDENA

ACCANTONAMENTO SCIISTO organizzato dalla Sezione di Roma

Il più ridente soggiorno per gli appassionati dello sci - Turni settimanali dal 18 dicembre al 28 febbraio 1950 presso l'Albergo Alpino. Quota L. 10.500 per turno. Informazioni ed iscrizioni presso la Sezione C.A.I. di Roma, via Gregoriana 34.

SOSPEO A BARDONECCHIA l'esercizio di due seggiovie

Come avevamo previsto, dopo la disgrazia di Cesana il controllo sulle seggiovie si è fatto molto più severo e un primo risultato abbastanza serio si è avuto a Bardonecchia dove l'esercizio delle seggiovie da Campo Smith alle Grandi Hippolytes (lunghezza 700 metri con dislivello di 300) e da Grande Hippolytes-Monte Colomion (lunghezza 1540 metri con dislivello di 600) è stato sospeso per ordine delle autorità di P.S. del luogo, dopo un sopralluogo di tecnici dell'Ispettorato della motorizzazione. Il provvedimento è giustificato dal fatto che la licenza di esercizio delle seggiovie era scaduta sino dalla fine della scorsa stagione invernale (marzo 1949); ma le seggiovie avevano funzionato egualmente per tutto l'anno fino all'inizio dello scorso gennaio. Soltanto dopo un altro sopralluogo dei tecnici che controlleranno l'efficienza degli impianti le due seggiovie potranno riprendere il trasporto dei passeggeri. Intanto si apprende che un incidente analogo a quello di Cesana è avvenuto anche nella zona di Cortina d'Ampezzo e le autorità giudiziarie hanno richiesto un rapporto a quei carabinieri su quanto è avvenuto. Si prevede che se le cause della disgrazia di Cesana e Cortina risulteranno analoghe, le autorità richiederanno la fermata di tutte le seggiovie il cui esercizio verrà ripreso solamente quando offriranno serie garanzie di sicurezza agli utenti.

Grande Veglia azzurra

23 febbraio - Albergo Continental

La tradizionale VEGLIA AZZURRA del C.A.I. Milano, a beneficio del fondo ricostruzione rifugi, avrà luogo anche quest'anno, GIOVEDÌ GRASSO 23 FEBBRAIO, all'ALBERGO CONTINENTAL in via Manzoni. Il Comitato è al lavoro: Soci e amici si tengano libera la serata; tutti facciano attiva propaganda, collaborando per il miglior successo della Veglia Pro Rifugi.

Vigilia della "Traversata sciistica delle Dolomiti", Affrettare le iscrizioni

La «Traversata», prima manifestazione di escursionismo sciistico in Italia, vi condurrà sui più entusiasmanti itinerari, variando metà ogni giorno per tutta la settimana sopraindicata. Infatti il percorso comprende: SABATO 18 FEBBRAIO: Concentramento in serata dei gittanti a Predazzo (eventuale cena a parte). DOMENICA 19: Predazzo - Paneveggio in autotullmann; inizio traversata sciistica che per Passo Valgròva tocherà il Passo S. Pellegrino, dove verrà consumata la colazione calda. Nel pomeriggio discesa a Moena e sistemazione in albergo. LUNEDÌ 20: Moena - Pozza (in autotullmann): Salita a Cima Undici. Colazione al sacco da noi fornita mediante cestino. Ritorno a Pozza, quindi in pullmann a Canazei dove si pernoverà. MARTEDÌ 21: Con la seggiovia al Col Rodella indi a Passo Sella (colazione presso il Rifugio del C.A.I.); traversata a Passo Pordoi. MERCOLEDÌ 22: Discesa ad Arabba - per Passo Campolongo - a Corvara dove si giungerà verso le 13. Pomeriggio libero; funzione la seggiovia di Colalto che accorderà ribassi ai nostri organizzatori. GIOVEDÌ 23: In seggiovia a Colalto - Rifugio Pratolungo - discesa ad Armentola (colazione calda). Salita al Passo di Valparola, indi discesa a Cortina per Passo Falzarego e Pocol. Pernottamento a Cortina. VENERDÌ 24: In funivia a Tondi di Faloria; discesa a Passo Tre Croci e Misurina; dove la comitiva sosterrà. SABATO 25: Salita al Rif. Longeres (Caldar) - Forcella Lavaredo. Discesa a Sesto di Val Pusteria (colazione). Pomeriggio discesa a S. Candido e Dobbiaco dove si pernoverà e vi sarà la cena di addio. La serata verrà allestita da canti e balli eseguiti da giovani del luogo in costume della valle (tirolese). DOMENICA 26: Prima colazione in albergo e quindi rientro alle proprie sedi. Qualora si raggiungeranno i 30 iscritti in partenza da Milano, sarà fatto partire un torpedone che seguirà la

Elenco degli omaggi

L'ultimo arrivo è quello della S. A. Chlorodont di Milano, che ci ha mandato una scatola di campioni della Leorema contro le bruciature solari, indicatissime quindi se, come speriamo, la manifestazione sarà allietata da belle giornate di sole. Le altre offerte sono: 1 flaconcino tascabile di Cordial Campari, della Ditta omonima; 1 bottiglia della Società Panettoni Motta; 1 bottiglia di Cognac Camus, della Ditta Della Grazia; 1 Portachiavi o bambolotto (per sciatrici) della Vibram; 1 Fucino salutare della Farmaceutica Doglia; 1 Scatoletta di Vegetallumina, della Ditta Crippa e C.; 1 assaggio di Caffè Hag della stessa Ditta; 1 attacco speciale da fondo Z della Ditta Ghilardi, da sorteggiarsi fra i partecipanti.

Scottature anche solari

Gli azzurri dello sci sono ad Aspen

La squadra degli sciatori che difenderà i nostri colori ai campionati mondiali di Aspen (Colorado) è giunta felicemente alla meta alla fine di gennaio. Essa è composta dai discesisti Zeno Colò, Albino e Silvio Verghè, Carlo Gartner e Celina Seghi. Li accompagna il commissario tecnico della F.I.S.I. Otto Menardi, che è stato indicato dalla Federazione internazionale quale giudice arbitro per le prove internazionali. Come è noto, le competizioni hanno avuto inizio il 30 gennaio scorso. Inutile dire che il cuore di tutti gli sciatori italiani è coi nostri rappresentanti, scelti dopo severa e obiettiva selezione e ci auguriamo pertanto che le prime notizie sulla grande competizione mondiale abbiano ad offrirvi quelle soddisfazioni che tutti si attendono dagli «azzurri».

distorsioni contusioni strappi muscolari contratture muscolari da allenamento piaghe

VEGETALLUMINA

Il linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'Acqua Vegeto-Minerale

La neve

Il seguente bollettino è desunto da quello del Touring Club Italiano e dell'Ente Turismo di Trento, completato da altre fonti dirette; le segnalazioni si riferiscono alla data del 26 gennaio ma bisogna tener conto che sono sopravvenute in seguito altre nevicate che hanno migliorato la situazione, specie sulle Prealpi lombarde.

VALLE D'AOSTA		TRENTINO	
Courmayeur	cm. 45	Sella Nevea	cm. 30
La Thuile	65	Tarvisio	110
Valtouranche (Cheneil)	80		
Plan Raison	125	Passo del Tonale	150
Plan Rosa	190	Bondone-Vanzone	150
Colle del Teodolo	220	Predazzo	150
Colle Cime Bianche	220	Lavazè	140
Ayas-Champion	250	Paganella	120
Cassoney la Trinité	50	Madonna di Campiglio	60
Rif. del Lys	150	Campo di Carlomagno	80
Cogne	40	Rif. Marmolada	180
		Col Rodella	140
		Passo Sella	110
		Canazei	125
		Passo di Rolle	130
		S. Martino di Castrozza	170
		Passo S. Pellegrino	170
PIEMONTE		ALTO ADIGE	
Chianale (V. Varaita)	60	Passo di Costalunga	100
Limone Piemonte	75	Ortisei	125
Grabosa Soprana	15	Alpe di Siusi	50
Bardonecchia	15	Santa Cristina	50
Sestriere	40	Selva Gardena	50
Claviere	50	Passo Gardena	130
Lago Mitrone	100	Corvara	100
Alpe di Meza	40	Frajonà	110
Mottarone	40	Coposco	110
Macugnaga	40	S. Vigilio di Mare	50
Cascata del Toce	110	Dobbiaco	50
Rif. Città di Busto	200	San Candido	50
Rif. Maria Luisa	210		
LOMBARDIA		APPENNINI	
S. Maurizio (Brunate)	30	Penice	60
Campo dei Fiori	35	Abetone	60
Plan del Tivano	30	Campo Imperatore	100
Monte S. Primo	30	Campocinetto	20
Cap. Giuseppe e Bruno	35	Etna (Osservatorio)	180
Piani d'Arvaggio	80		
Piani di Bobbio	85		
Barzio	20		
Pasturo	20		
Rif. Tedeschi (Pialeral)	40		
Foppa del Ger	90		
Cimotto	110		
Rif. Grassi (Camisolo)	160		
Poppolo	160		
Rif. F.lli Calvi	180		
Rif. Magnolini (Pian del- la Palù)	75		
Alpe S. Sisto	110		
Valechiera	115		
Madesimo	40		
Passo dello Spluga	85		
S. Caterina Valturva	40		
Rif. Casati	150		
VENETO			
Monte Tomba (m. 1600)	45		
Passo Pordoi	110		
Cortina d'Ampezzo	60		
Pocol	80		
Misurina	80		
Passo Tre Croci	100		

Fra Malè e il Monte Peller i cavi di una nuova seggiovia

Allorché nell'immediato anteguerra il conte Aldo Bonacossa nella sua "Regione delle Dolomiti" definiva la Valle di Sole «perla delle valli alpine del Trentino» non errava di certo. Sono ben poche infatti le valli che vantino una certezza di monti imponenti come la Presanella e il Tonale, il S. Matteo, il Vioz, il Cedevale, la Venezia, il magnifico Brenta, dei quali le bellezze sceniche ed estive sono più che note. Alcuni di questi nomi l'epopea della guerra di redenzione consacrò con erasmici alpini di fronte a kaiserjäger, agguerriti; altri videro schiere d'alpinisti salire le nevi e le rocce, mentre ai loro piedi pulsavano di vita i campi e le mandrie salvavano i pascoli montani e nei boschi scendevano i salvi silvestri la scure del legnaiolo.

La guerra italo-austriaca fece arrivare in valle l'uso degli sci. Dall'uso, piano piano, venne lo sport. In quasi tutti i paesi si sparse una quarantina di km. sorsero società sciistiche, che se non esplicarono un'attività nel campo nazionale, si distinsero però in quello valligiano e regionale.

Ora ci si lancia un po' più su. Nell'alta valle, a Pelliccione, a 20 km. dal Tonale, ecco inaugurato lo scorso anno un trampolino di salto che, colle modifiche nuove sarà di 5 d'Italia.

Quest'anno ecco a Malè, nel maggior centro della vallata, attuato il progetto d'una seggiovia a fune che avrà una lunghezza di 1,8 km. (1.800 m.); Traversata del Rothorn di Zinal; La tecnica francese (film ufficiale della Federaz. internazionale di sci); Salto del campione del mondo.

«Rivolgere prenotazioni e richieste all'avv. Cavazzani, Piazza Castello 26, Milano.

La Vetta d'Italia, dalla maestà della Presanella al Cedevale affilato, all'Orter massiccio, alla Venezia e Paganella lontane e dellassassella coi loro morbidi fianchi ora bianco vestiti, ma in estate vedergli fra ciuffi di larici e coperti di fiori che invitano quasi quanti vogliono godere l'incanto delle Alpi trentine.

E sulla piana bianca la capelletta della Madonna della Neve guarda quest'anno per la prima volta fremere di giovinezze fiorenti le soffici nevi.

Quirino Bezi

NUOVE METE PER LO SCIATORE

La zona del Cimone di Margno

Ci teniamo a segnalare che nella zona d'influenza della Società C.A.I. di Margno (e Sottosezioni di Bellano e Valcedara) è da tenersi in particolare conto per lo sciatore per fare dello sci-alpinistico un progresso tecnico superiore a Margno, per una lunga e facile serie di vette minori si può giungere fino al Colle di S. Rita e di qui scendere alla conca di Margno, nel sottobosco, o alla Bocchetta di Trona ed a Morbegno.

Consigliamo vivamente agli appassionati una visita al luogo di pubblicazione del libro di Bruno Casari e Luciano Mantovani «Camponi provinciali milanesi».

«Con larga partecipazione di pubblico, il 22 gennaio, si svolsero i campionati provinciali milanesi di discesa libera e obbiettivi. I campionati organizzati dalla S.C. I.C.A. Monza.

Nella discesa libera dal Colle di S. Rita, si registrarono 74 concorrenti, 74 dei quali venivano classificati. Si è notato un notevole progresso tecnico, specialmente fra i giovani; ciò è dimostrato anche dai tempi ottenuti.

Bruno Casari dello Sci-CAI Monza, partito favorito, non deludeva l'aspettativa e vinceva la gara in 25 minuti e 10 secondi, pure dello Sci Monza, e dai fratelli Sergio e Luciano Mantovani della Sezione Studentesca di Milano.

Nell'obbiettivo (51 iscritti, 27 classificati) si registrarono i tempi di Bruno Casari, dopo di aver ottenuto il miglior tempo nella prima prova, personale che si abbandonò a qualche pezzo secondo e così alla fine era Mantovani Luciano che ottenne il primo premio.

La teleferica (si spera tra non molto) potrà trasportare anche persone, appena autorizzate ed ottenuti i permessi necessari.

La Sezione di Dervio sta trattando con gli interessati

SCI CLUB "CEVEDALE"

12 febbraio: Sci-Club, avrà luogo al nostro Sci-Club "Cevedale" gara di fondo a pattuglie. Le gare vengono organizzate una gita con partenza sabato 11 alle ore 15 e una domenica alle ore 6. 19 febbraio: Sestriere. Partenza sabato 18 ore 15. 25-26 febbraio: Carnevale al Torinese e Campionati Sociali Partenza sabato 25 ore 15. Programmi dettagliati in sede e al giovedì sera in Via Mengoni 1, (Ristorante Cizano).

F.I.E. Riunione interregionale

Il 15 gennaio si sono riuniti a Milano, i Presidenti e i delegati dei Comitati regionali F.I.E. del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e della Liguria, nonché il Presidente, il segretario ed il vice del Comitato nazionale.

Venne confermata per il 5 febbraio p. v. l'organizzazione della 2a Festa della neve. Invitiamo pertanto i nostri clienti a Bardonecchia a cura del Comitato Piemontese e con la collaborazione dei comitati lombardo e ligure, i quali hanno assicurato una buona partecipazione di utenti. Per questa manifestazione, venne approvato il programma che, per il mezzo fondo in Coppa F.I.E. (organizzata dalla S.E.S.A.T. di Torino) e l'impiego di salto da trampolino offerta dalla Kranebert di Asiago. Sono in palio per gare ricchi premi tra cui la Coppa Comitato Nazionale F.I.E., la Coppa Comitato Piemontese, la Coppa Marchetti ed altre offerte del comitato di Torino e di Bardonecchia.

Presentato dal Presidente del Comitato Veneto, venne approvato il regolamento del mezzo fondo in sci, organizzato dalla S.A.M. di Milano da disputarsi ad Asiago il 19 febbraio. Vennero inoltre designati gli elementi che comporranno il Comitato organizzatore, il Comitato tecnico e la giuria. In occasione di tale giuria, verranno organizzati i viaggi in comitiva con partenza di Torino, Genova, Milano e Trieste.

Su progetto del Comitato Lombardo, venne approvata l'organizzazione di una gara di mezzo fondo in sci, organizzata dalla S.A.M. di Milano e valevole come prova di campionato regionale, da disputarsi il 12 febbraio.

Viene quindi esaminato il progetto di una polizza assicurativa F.I.E. sia per i singoli associati e vengono distribuiti i moduli con le istruzioni per l'affiliazione di esercizi fiduciari.

Su proposta del Segretario viene approvata la compilazione dei moduli per ottenere l'iscrizione al F.I.E. e i biglietti a riduzione per viaggi in comitiva.

Infine viene esaminato e discusso un Decreto legge che riguarda l'organizzazione di movimenti di massa, prendendo quelle misure necessarie e disponendo temporaneamente in conformità al contenuto del decreto stesso nei confronti del Commissario Generale per il Turismo.

La riunione si conclude con uno scambio di idee e proposte per la prossima adunata nazionale delle Società affiliate, che si prevede a Firenze per la fine del prossimo aprile.

Il nostro ossigeno

Mario Vicini, Trieste L. 700
Sante C.A. Cedevale L. 200
Osvaldo Boland, Piac. L. 190
Franca Pirovano, Arona L. 600
Celestina Formenti, Mil. L. 1000
Comm. M. Ferreri, Roma L. 1000
Ing. Giovanni Strommen, Milano L. 120
Amici di Sala Turiddu (il nostro caro e modesto quanto valoroso «impresario») L. 400
Sottosez. C.A.M. Milano (differenza da abbonamento sostenitore a benemerito) L. 1000
Ettore Castoldi di Monza, Dada, Pesi di Canonica d'Adda, Amleto Traversi di Milano, dott. Giancarlo Galli di Milano, rag. Michele Arnoldi di Torino, Nicola Peire di Genova, Livio Cacioli di Rebbio, Luigi Bonanni di Ardesio, avv. Giovanni Brunelli e Opera Chiesette Alpine di Brescia, Aurelio Zizza di Catania, Umberto Tavecchi di Bergamo, dott. Paolo Zaniboni di Padova, don Luigi Frigerio di Schignano, Nino Regondi di Bovisio Mombello, Evio Chiappori di Genova e Club Escursionisti Napoletani di Napoli, L. 100 ciascuno.

Abbonamenti benemeriti (L. 2000): Sottosezione Pirelli del C.A.I. Milano.
Abbonamenti sostenitori (L. 1000): Ente Provinciale per il Turismo di Milano, Sottosezione C.A.I. De Angeli Frua di Milano, Svizzera Helvetica Turismo di Milano, Assoc. Sport. «Valanga» di Milano, Sci Club e Panna Nera di Milano, dott. Giorgio Rastelli, presidente Federazione Caccia di Milano, Società Alpinisti Monzese di Monza, Renzo Stabile di Udine, conte Sandro del Torsello di Merano, dott. Gianvittorio Fossati Bellani di Milano, Giacomo Fusetti di Milano, Sottosez. Tecnomasò del C.A.I. Milano, Società Alpinisti Tridentini di Trento, Sottosez. C.A.I. Montecatini di Milano, Seggiovia di Barzio di Milano, sen. Attilio Tissi di Roma, Sezione del C.A.I. di Abbiadoro, Sezione C.A.I. di Carate Brianza e Gruppo Escursionisti Varrone di Milano.

Il Consiglio direttivo della S.U.C.A.I. di Roma ha deciso l'abbonamento di tutti i soci della stessa al secondo numero del 16 del mese (il primo lo ricevono gli ex soci della quota sociale) «ritenendo ciò utile al costante aggiornamento della cultura alpinistica dei soci e dei lettori».

Il sig. Sandro Bonizzoli di Casano d'Adda ci ha procurato cinque nuovi abbonati in una volta sola; altri gruppi di nuovi abbonati ci hanno mandato il C.A.I. di Bergamo, Forlì, Chiggiola, ecc.

Carnevale in Austria

del'Opera Pellegrinaggi Paolini
L'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini (Milano, via Mercalli 23) organizza dal 18 al 26 corrente un soggiorno in Austria, attraverso la Svizzera, a Moritz, Moritz, Valle dell'Inn, con permanenza nelle principali località di sport invernali austriache: Anton (Arberg), Kitzbühel, Zell am See (Grossglockner) e Salisburgo, sotto a St. Moritz, Bolzano, Trento, Gardone e Caravaggio.

Il viaggio da Milano a Milano in torpedone riscaldato, vitto e alloggio nei migliori alberghi della zona, iscrizione nel passaporto collettivo e necessari visti, assistenza di personale tecnico per la parte scistica.

Chiusura delle iscrizioni il 30 corr. presso la Segreteria del viaggio, uddetta, accompagnata da tutte le generalità e indirizzo. Ogni partecipante dovrà essere munito di certificato di identità.

LO SKI CLUB TORINO ha diramato il suo bollettino di gennaio, dal quale risulta come vengono sempre date notevoli sviluppi all'attività sci-alpinistica.

La Coppa Brentei

Madonna di Campiglio
Il 19 corrente verrà disputata la Madonna di Campiglio, sul percorso Monte Spinale-Madonna di Campiglio, con partenza da selezione nazionale di discesa libera per atleti tesserati alla S.I.S. di Milano. La manifestazione, organizzata dalla S.C. I.C.A. Monza, è dotata della «Coppa Brentei» da assegnarsi al miglior concorrente di classificati nei primi 15 minuti, ed altre coppe e premi minori.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione, vanno indirizzate allo Sci C.A.I. (corso Milano 9) entro il 17 corrente.

Cima Campiglio

Parete S. O. Vetta orientale
Il 6 settembre Andrea Ogginio, Walter Bonatti e Aiazzi Josve (U.O.E.I. Monza) effettuavano la prima salita alla vetta orientale della Cima Campiglio per la parete Sud-Ovest. La nuova via veniva chiamata «Cinquante» e il socialismo della loro città nativa, che appunto nel 49 ha compiuto il mezzo secolo di vita.

Si tratta di una scalata di 6° grado, che ha richiesto 10 ore di tempo e l'uso di 40 chiodi, di cui 12 vennero

Nuove seggiovie

Al Monte Priesmich
Alla fine dello scorso dicembre si è inaugurata a Tarvisio una seggiovia che da Campo Duca d'Aosta conduce al Monte Priesmich, un dislivello di qualche centinaio di metri. L'iniziativa è stata portata a termine mercé l'O.P.A. della locale Sezione del C.A.I., della Azienda autonoma di soggiorno di Tarvisio e della società S.V.I.T. di cui è presidente l'ing. Giovanni Nogar. E' stato allestito un campo di pattinaggio nelle vicinanze.

SCI CLUB "CEVEDALE" MILANO, Via P. Sarri 11, tel. 91.721

12 febbraio: Sci-Club, avrà luogo al nostro Sci-Club "Cevedale" gara di fondo a pattuglie. Le gare vengono organizzate una gita con partenza sabato 11 alle ore 15 e una domenica alle ore 6. 19 febbraio: Sestriere. Partenza sabato 18 ore 15. 25-26 febbraio: Carnevale al Torinese e Campionati Sociali Partenza sabato 25 ore 15. Programmi dettagliati in sede e al giovedì sera in Via Mengoni 1, (Ristorante Cizano).

CALZATURIFICIO "NORDICA" FRATELLI VACCARI - MONTEBELLUNA (Treviso)

ESIGETE SEMPRE il marchio di garanzia

Lavorazione speciale a mano di calzature per sci - scorta montagna ed altri sport

MODELLO COLO BREVEITO 29077 (Min. Ind. Comm.)

Scarpa usata dagli Olimpionici italiani a St. Moritz

DIFFIDA

Il calzaturificio NORDICA dei Fratelli Vaccari con sede in Montebelluna (Treviso), porta a conoscenza alla sua affezionata clientela, che concorrenti poco scrupolosi mettono in vendita cattivi plagi della ns. ben conosciuta ed apprezzata scarpa Dispesa Modello Colo ns. Brevetto N. 39077.

Grate ed opportune ci saranno le segnalazioni, assicurando verità agli ai termini di legge. Invitiamo pertanto i nostri clienti a rifiutare sempre dette cattive imitazioni ed esigere il ns. marchio di garanzia di cui sopra, portante pure l'effigie di Zeno COLO.

CALZATURIFICIO NORDICA

CAPANNA Cervino (m. 2140)

Tutti i concorrenti campi di sci

PASSO ROLLE Dolomiti

Organizzazione turistica e sportiva Scuola di sci diretta dal Maestro azzurro G. PALUSELLI

Torni settimanali a L. 12.500 tutto compreso

SCI OVVIE E SEGGIOVIE

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE FONDATA NEL 1823

Sede Centrale in MILANO 215 Filiali e Succursali

RISERVE UN MILIARDO DI LIRE

DEPOSITI A RISPARMIO 95 MILIARDI DI LIRE

Sconto di cambiali Aperture di credito in C/C. Anticipazioni e riporti su titoli Mutui ipotecari in denaro e in cartelle fondiarie. Prestiti e Mutui agrari di esercizio e di miglioramento

Comitato Lombardo

Bollini 1950: Le Società che non hanno ancora provveduto a richiedere questo Comitato (Milano, via G. B. Nazari 8) i bollini 1950, sono invitate a rispedire le relative quote (L. 500) alla sede nazionale, che avrà luogo il 19 febbraio ad Asiago. Tutte le Società sono invitate a richiedere i bollini 1950, anche se di terza categoria della F.I.S.I. Programma dettagliato e informazioni presso la S.A.M., via Sacchi 7, Milano.

Notizie sull'U.E.T.

Questa simpatica Società torinese, che vanta 58 anni di vita, è in pieno progresso di attività e di sviluppo soci. Svolge un'attività invernale accentuatissima. Ogni domenica intrattiene torpedoni per le principali stazioni invernali. Il 5 e il 12 febbraio farà svolgere i campionati sociali di sci al Sestriere comprendenti 4 gare: una di fondo, una di discesa, una per veterani ed una per signorine. Ha varato un calendario gite alpinistiche nutrito e vario. Mensilmente, badando alle possibilità stagionali e all'opportunità, organizza gite escursionistiche in patria e all'estero. Durante l'anno in corso il rifugio Toesca alla Balmetta, e il Viberi alle Grange della Valle Imbò, in Valle di Susa, saranno ampliati e portati al loro maggior efficienza ed al benevolere in Valle di Rhêmes, concesso in gestione dal C.A.I. di Susa, come al solito uno dei campeggi sociali.

L'Assoc. Sport. «VALANGA» di Milano organizza per domenica 12 corrente il proprio campionato sociale di discesa, al Sestriere. Con occasione viene indetta una gita sociale, con partenza dalla sede il sabato alle ore 15.

OLIVETTI DIVISUMMA

unica nel mondo

La Divisumma è l'unica macchina al mondo che possa eseguire automaticamente le quattro operazioni ed il saldo negativo, imprimendo tutti gli elementi di ogni operazione sulla striscia di carta documentaria.

ITALIA - Milano - Corso Venezia N. 24 SVIZZERA - Gelterkinden (Basilea) Pneufabrik

SCIATORI! al MOTTARONE neve 40 cm.

FERROVIE NORD MILANO Sciatori!

Biglietti speciali «Festivi» di andata-ritorno in terza classe, validi un solo giorno, da MILANO NORD a

BRUNATE L. 400
MAGREGLIO L. 550
PREMENO L. 700
PIAN RANCIO o PARCO MONTE S. PRIMO L. 750 (Sciavia del S. Primo da m. 1200 a m. 1400 L. 100 per ascesa)

CAPANNA GIUSEPPE e BRUNO L. 750 (Slittovia per Monte Crocione m. 1500 L. 100 per una ascesa a presentazione dei biglietti speciali «Festivi»)

LANZO D'INTELVÌ L. 750 (Informazioni tel. 85.471)

«LOMBARDA» AUTOSERVIZI RAPIDI DI LUSO PER VAL GARDENA • CERVINIA • SESTRIERE

NUMEROSE CORSE RAP DE PER PIAZZENA PAVIA ED OLTRE PO PAVESE

NOLEGGIO PULLMAN PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

PRENOTAZIONI E PARTENZE: LOMBARDA - Piazzale Cadorna, 2 - Tel. 156.031 - 156.084 e presso le principali Agenzie di viaggio.

SCIATORI per tutta la stagione invernale RICORDATE SESTRIERE

...nella città del sogno e dell'ebbrezza bianca un familiare ritrovo del C.A.I.

Rifugio CAI-UGET-Venini (m. 2035)

Pensione completa L. 1300 - Pranzi L. 500 - Spuntino L. 320 - Camere camera 4 e 6 posti con biancheria L. 350 - Pernottamento camera L. 230 - Luce - Termo - Bar - Acqua calda - Accoglienti camere pratici e soggiorno ideale. Telefono 325

4 PUNIVE: Alpetto (1399) - Sises (1418) - Bianchetta (1412) - Praltevè (1710) ... e poi la GRANDE DISCESA

Praltevè - Sportina - Oulx - con gli entusiasmi 1500 metri di dislivello Prenotazioni inviando L. 300 per ogni giorno di permanenza.

Prenotazioni e Info: mail: CAI-UGET - GALLERIA SUBALPINA - TORINO

SOGGIORNO INVERNALE A COLLE ISARCO - Alto Adige

Il C.A.I. Sezione «XXX Ottobre» di Trieste organizza turni settimanali dal 18 dicembre corr. al 5 marzo 1950 presso l'Albergo Leopoldo (70 letti, acqua corrente calda e fredda in tutte le stanze, riscaldamento centrale, ogni comfort).

Seggiovia della Malga Zirago, gite, traversate e discese tra le più interessanti della Regione.

Quote settimanali: pensione completa L. 8500. - Iscrizioni accompagnate dall'accounto di L. 3000 per singola settimana alla Sezione organizzatrice: via D. Rossetti 15, Trieste.

SUOLE DI GOMMA BREVETTATE per Sci - Montagna - Roccia - Città

CROSSED RUBBER

ITALIA - Milano - Corso Venezia N. 24 SVIZZERA - Gelterkinden (Basilea) Pneufabrik

Lad (mag)

L'argomento è gran parte o no stati addirittura per tutti disse il nos Cantore e la terressa ce stri lettori.

E di ques colare minist rinto il m per gli uffici Ormai tutti chi di più in kaki, pi ghiaccio, n mo., cioè c un po' t Gli alpini Fanteria elsi Giubbone ne verde, ed il subito si ca trasformam mento inadat montagna. M te da fare: l quale, non v esperimenti, se

Ci volle un nastro di m del C.A.I. i Broschi. Ed si come nacq gio verde, p piani e polz zioni. Mil i suoi novi gere queste pubblicazioni via miniera di passione: montagna e io.

Luigi Bri esperienza d aveva creat un equipagg e pratico foz delle ne. E' nel 1905 C.A.I. in Ven zia la pro vrenta il oest mento della corredandola 500 lire (di studi. Ma poi elogi avuti l mette in at e se in inta nista idee su metismo pro fuso, nel m lo, si accinge a fare un'at tività di co corrisponden per assenza partì lucent privilegio di bilite.

Alfattosto te, colomello più, messo l disposizione prove, si ini 1905 le prime stitità di gome di forme antica scelto colore brillantissim gita colz e in g. Né il Bros tri di vestir ploteon, il ottenne che cosche il C del suo con; gli vederlo tati ottenuti

LIBI di TO delle put Rieche più ALPINISME CA. Svizzera MONTAGN. Ed. Susse, i Dispone di don: BIBI LANALE ALPINE del delle Ed. S Attinger, G. Arthaud, G. di Milano: Dispone di Ch. Alpin Svizzero: Cartes V CATALOGO LENZA GE

E' USCI Ve di Renat E' un vo non a fu può essei Costa L. direttam spedizion il nostro - Milano serso alla

LA NI

La divisa grigioverde se ne va (ma quando è nata e per merito di chi?)

L'argomento, più che alpino, è alpino e siccome gran parte dei nostri soci sono stati alpini e alpini si resta per tutta la vita, come disse il nostro buon papà Cantone, la chiacchierata interesserà certamente ai nostri lettori.

È di questi giorni una circolare ministeriale che dichiara finito il grigio-verde anche per gli ufficiali fuori servizio. Ormai tutti i kaki, noi vecchi di più, gli alpini in kaki, per esempio su un ghiacciaio, non ce li vediamo, cioè ci sembra si vedano un po' troppo.

Gli alpini, nascono dalla Fanteria ebbero anche loro il giubbone nero, il fiondo in verde, ed il cappello duro, ma subito si capì che bisognava trasformare questo equipaggio inadatto alle truppe di montagna. Ma non c'era niente da fare: la naja, sempre uguale, non voleva saperne di esperimenti, di prove, di spese!

Ci volle un borghese, un tenace alpinista, l'allora Presidente della Sezione di Milano del C.A.I., il dinamico Luigi Brioscio. Ed eccovi in sintesi come nacque la divisa grigio-verde, prima per gli alpini e poi per tutto l'esercito, divisa che tanto eroismo e tanti allora doveva raccogliere sui campi dell'onore.

Togliamo la nota seguente dall'annuario pubblicato in occasione del 50. anniversario della fondazione della Sezione di Milano, ed invitiamo i soci nuovi e recenti a leggere queste nostre vecchie pubblicazioni che sono una vera miniera di entusiasmo e di passione per chi ama la montagna e la prende sul serio.

Luigi Brioscio volle che l'esperienza degli alpini, che aveva creato, gradualmente, un equipaggiamento razionale e pratico fosse messa a profitto delle nostre truppe alpine. E nel 1905 al Congresso del C.A.I. in Venezia che egli presentava la proposta per migliorare il vestiario e l'arredamento delle truppe alpine, corredandola in una offerta di 500 lire (di allora!) per gli studi. Ma poiché, malgrado gli elogi avuti la proposta non si mette in atto, egli la avoca a sé e integrandola con la geniale idea suggeritagli dal meteo-proteffivo tenente di fiondo, nel mondo degli animali, si accinge allo studio di una uniforme che per colore più corrispondente all'ambiente, per assestare di distinti e parti lucenti accenti del privilegio della minima visibilità.

Affatatosi coll'allora Tenente colonnello Etna del 5.0 Alpini, messi liberalmente a sua disposizione, si mette a lavoro, si inizia l'esperienza di visibilità e di bersaglio su sagome di confronto tra l'uniforme antica e quella del preaccettato colore grigio-verde, brillantissimo. L'uniforme grigia era colpita una volta su otto in confronto dell'antica. Né il Brioscio si arrestò: offrì di vestire a sue spese un plotone di alpini, e così ottenne che fosse accettato, cosicché il C.A.I. nella giunta del suo Congresso (1906) poté vederlo all'opera. I risultati ottenuti nelle manovre

furono tali che esso ebbe la più larga adesione nell'ufficialità dell'esercito. Il consenso misonismo burocratico poté bensì ritardare la più estesa adozione, tentati di modo chiaro, particolari di arredamento, ma la tenacia del Brioscio sorretta dalla propaganda di Ottone Brentari e dal plebiscito degli ufficiali di ogni grado finì per trionfare. L'uniforme grigia divenne l'uniforme di guerra. Luigi Brioscio può a buon diritto considerarsi del gran numero di quei risparmiatori nell'immagine confinata per virtù dell'idea sua geniale e della tenacia nella attuazione.

E così gli alpini ebbero gli stivaletti alti, chiodati alla montagna, l'altopiano, derivato dagli alti bastoni terminati a corno di camoscio usati dai vecchi alpini, un sacco da montagna in luogo dello zaino duro rivestito di pelle e fatto fare la naja, sempre uguale, non voleva saperne di esperimenti, di prove, di spese!

Siccome il Brioscio era reciso da un lungo soggiorno nelle zone montagnose del Messico, così insieme agli alpini un tipo di cappello alla messicana come quello oggi usato dai giovani esploratori. Il cappello, che dimostrò poco pratico specie per il vento, subì quindi successivi mutamenti di ordine pratico e di ordine estetico e dal cappello alla cow-boy saltò al cappello a che noi portiamo.

Ed ora che la divisa grigio-verde purtroppo se n'è andata, trascinata via dagli eventi, infausti della nostra guerra (ma il cappello alpino però è rimasto, colla lunga penna nera che a noi serve da bandiera) rivendichiamo al Club Alpino Italiano l'onore di aver dato il natalizio a molti dei suoi soci la gloria di averla difesa col proprio sangue: e quanti nastri e presumbilmente degli altri - in occasione delle feste.

Al Rifugio Ratti c'era tale ressa da mettere il custode nell'alternativa di o rimandare tutti coloro che vi giun-



L'UCCELLINO SULLA NEVE

Questa bella ed originale fotografia, fatta dieci giorni fa da Ettore Corbetta della S.E.M. di Milano sui nevi di Hafelek (Tirolo austriaco) a circa 2500 metri di altitudine, ha sollevato, fra gli amici di questo rivista, qualche incredulità: un maligno ha avanzato l'ipotesi che si trattasse di uccello imbalsamato... Possiamo garantire, sulla base di testimonianze ineccepibili, che è proprio un uccellino al naturale, della grossezza dei comuni passerotti, con qualche aluccia gialla (c'è chi l'ha classificato un "frisono"). La posta è stata fatta a poco più di un metro di distanza, mentre il volatile si stava beatamente posando il sole per nulla intimorito dalla presenza degli sciatori. Quando l'obbiettivo è scattato - come si vede, l'uccellino ha perfino voltato la testa verso il fotografo - il "frisono" ha fatto dietro-front, ha aperto le ali e dopo un breve volo è tornato sulla zolla di neve, al medesimo punto di prima.

LA PORTA APERTA

Proposte e critiche

Finalmente qualcuno ha risposto all'invito lanciato per primo da Cepparo e ribadito nello scorso numero perché ci venissero sottoposti desiderata, proposte e critiche per il miglioramento del giornale. Angiusto il sig. Roberto Guasco di Milano che, dopo aver espressa la piena soddisfazione e di tutti gli appassionati della montagna miei conoscenti (egli è socio della S.E.M. e del Fior di Rocca) per la buona redazione e per il contenuto tecnico dello "Scarpone", che leggo con lo stesso appassionato interesse del primo numero uscito circa vent'anni fa desidererebbe a riprova delle famose monografie, di Saglio, che sono state per tanti anni l'indispensabile vademecum per gli alpinisti solitari e per i direttori di club. Riguardiamo al sig. Guasco che avremmo proprio in pectore l'intenzione di riprendere tali pubblicazioni e certamente la prima apparirà in uno dei prossimi numeri. Essi saranno completati secondo la farsaglia delle precedenti cioè con l'indicazione di tutte le notizie anche accessorie: orari, pernottamento, ecc. Osserveremo, per inciso, che dopo anni di pubblicazione ininterrotta di tali monografie, le avevamo sospese perché molti abbonati le trovavano eccessive e noiose. Ora le vogliamo nuovamente: val a indovinare come bisogna comportarsi...

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Fondata nel 1899

CAPITALE L. 500.000.000 INTERAMENTE VERSATO
RISERVA ORDINARIA L. 125.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Abitazione: Alessandria - Bergamo - Bassano - Gaggiano - Gemoni - Gemonio - Intra - Isère - Ivrea - Lecco - Livorno - Mantova - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA
Istituito aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

NEI MIGLIORI NEGOZI

Le Dolomite
INDUSTRIE
FONDATA NEL 1897

SCARPE PER TUTTI GLI SPORT

CAZZATURIFICIO GIUSEPPE BARBUIO - MONTEBELLUNA (TREVISO)

SCIATORI

Usate con sicurezza le nostre scioline di fondo:

Nuovo tipo: ROSSO AMARANTO "SEGHI"
NITROALUMIN AZZURRA "SEGHI"

Insuperabili per durata e velocità; confezionate in lattine ovali con pennello saldato al tappo a vite, sufficiente per un paio di sci e ritocchi eventuali, di facile applicazione.

L'alternativa tedesca GINO SEGHI e sua sorella CELINA le hanno collaudate al Livrio, trovandole migliori dei tipi più rinomati, tanto da volerle chiamare col loro cognome.

Le troverete presso i migliori negozi di sport o dal produttore: COLORIFICIO GIOVANNI FARINA

REPARTO PRODOTTI CHIMICI
PIAZZA FONTANA, N. 22 - BERCAMO - TELEFONO N. 36-91
al quale, se spedirete L. 500 riceverete franco di ogni spesa una lattina del tipo prescelto.

Gli azzurri pronosticati per i prossimi campionati del mondo nell'America del nord in allenamento a Corvara in Badia impiegano la nostra sciolina di fondo ROSSO AMARANTO "SEGHI"

PER RITIRO DAL COMMERCIO

TERMENINI

Largo Carrobbio 1 - 2° piano
MILANO - Telefono 154.001

LIQUIDA SOTTOCOSTO

tutto il materiale SCIISTICO ed accessori

SCI HICHORY L. 7000
ATTACCO TIPO KANDAR L. 2000

SCALATORI, SCIATORI, ESCURSIONISTI

eccovi delle pietanze pronte in scatola, appetitose, economiche, nutrienti:

Cibi freddi: polenta lessata, vitello tonnato, lingua salmistrata.

Cibi da riscaldare: lepre in salmi, manzo brasato, trippa al sugo.

SIMMENTHAL cucina per voi!

gli ATTACCHI per SCI per tutti gli Sciatori

ALPI CORTINA
SPUGNA
BREUIL
LIVRIO
SUIZ
ORTLES
AOSTA
ZETA
EISBERG
C.V.I.
AOSTA
LATEMAR
sono marchi registrati

SCI - BASTONI - SLITTE - ACCESSORI PER SPORT INVERNALI
DITTA L. GHILARDI - MILANO

NOVITA' IN MONTAGNA

Nel vostro sacco non manchi mai il PUNCINO SALUTARE

Il vero PUNCINO DELLO SPORTIVO

Tonico, energetico, in confezione pratica ed economica, ideata e preparata appositamente per gli SCIATORI e ALPINISTI

FARMACEUTICA DR. DOGLIA S. A.
Milano - Via Spartaco 5

Informazioni e chiarimenti presso il Socio del C.A.I. ragioniere POMPEO MARIMONTI - Via Vincenzo Foppa, n. 48 (tel. 477.113) Milano.

SCIOLINE SOLDÀ

I primi 9 classificati nel Campionato Italiano di discesa libera 1949 HANNO CORSO con SUPERLACK MARRON

GINO SOLDÀ - RECOARO TERME (Vicenza)

ANGELI E DEMONI A BARZIO

Da Lecco ci perviene il seguente scritto, firmato dal Presidente di quella Sezione del C.A.I. Riccardo Cassin e dall'Ispettore Comi:

L'ultima parte dell'articolo "A Barzio trovate gli angeli", di Cepparo merita una precisazione. La "barondata" di cui si parla non è stata compiuta da un socio, ma da tutti i rifugi della zona - e presumibilmente degli altri - in occasione delle feste.

Al Rifugio Ratti c'era tale ressa da mettere il custode nell'alternativa di o rimandare tutti coloro che vi giun-

sero dopo l'esaurito, costringendoli a bivaccare all'aperto, oppure sistemarli al meglio nelle sale e nei corridoi. Il custode - che non è affatto un demone - ha creduto suo dovere scegliere quest'ultimo corso del dilemma: quindi, riscaldamento supplementare e coperte per tutti. Dovere di questi ospiti non previsti era quello di andare incontro al custode pagando la modesta quota del pernottamento, evitandogli la ingrata richiesta, resa difficile dalla sera. Viceversa la prima notte i più hanno fatto zordi, sguagliandosi nel mattino da perfetti portoghiesi. La sera del secondo giorno, dalle ore 11 (non alle due) l'ispettore di turno, dopo avere esortato i funambuli al silenzio, ha autorizzato (la responsabilità non è dunque del custode) chi di dovere, cioè una persona di servizio accompagnata da un socio della Sezione proprietaria del rifugio, a richiedere a tutti di sborsare la quota stabilita.

Ciò naturalmente non andò a fagiolo a quella categoria di rifugi alpini che ritengono di interpretare il dovere per un diritto, forse pensando che i rifugi non colino nulla e che i custodi vivano di aria. E' assai difficile risolvere, altrimenti lo scabroso problema, a meno che il buon Cepparo non conosca uno più pratico.

La frase "A Barzio, detto questo, pergitto, ma non ho voglia di parlare di cose brutte" a pensare veramente al peggio e il Cepparo proprio non doveva scriverla per due ragioni elementari: perché le brutte cose tacite gli vennero riferite, ma evidentemente non le può documentare, il che non è serio; e soprattutto perché si tratta di una Sezione che ha avuto tutti i rifugi distrutti durante la guerra e che ha dovuto fare dei sacrifici paurosi per ricostruirne due. Se anche fosse provato che al rifugio Ratti qualche scongiurato abbia commesso qualche volgarità (ma non è vero), dovere di uno scrittore alpinista era quello di avvertirne la presidenza prima di rendere edito il giornale, e non di spulciare, nocive al buon nome della Sezione stessa e del C. A. I.

Il Cepparo doveva pensare che anche a Barzio esistono e brigano - i maldicenti e gli invidiosi - ai quali non spiacerebbe sostituire l'attuale custode, ora che dopo anni di magra, il rifugio - un pulpito moderno ospitale e colma di dare i frutti che tutti si attendono: alpinisti, dirigenti della Sezione e custode.

A Barzio i soliti sfaccendati ne hanno detto di tutti i colori, sempre in sordina, perché trattandosi di menzogne non è prudente farlo alla luce del sole. Salga il Cepparo al rifugio e constati personalmente come vanno le cose. A inchiesta eseguita sul posto gli potrebbe anche capitare di fare questa scoperta: che il suo informatore sia uno di quelli che si ritenevano in diritto di pernottare gratis!

Sono salito al rifugio Ratti, cari amici, ed è per questo che sono ridiscende a Barzio a pernottare. Ed ora cerchiamo di chiarire il malinteso. Le

Mostre d'Arte

Gianfranco Campestri

La prima volta che mi imbattetti nel nome di Campestri fu vent'anni fa a Castel Tesino, dove ammirai il frontale della chiesa ricostruita dopo la prima guerra mondiale, affresco con grazia e luminosità da un Campestri. I Campestri sono una famiglia di pittori: dal padre ai figli d'astri. I termini del critico dopo la prima guerra mondiale, affresco con grazia e luminosità da un Campestri. I Campestri sono una famiglia di pittori: dal padre ai figli d'astri. I termini del critico dopo la prima guerra mondiale, affresco con grazia e luminosità da un Campestri.

Poi un giorno vidi il ritratto "parlante" di Don Rossaro, l'ideatore e il custode della grande Campana di Rovereto, la famosa Maria Dolens. Era opera di Gianfranco Campestri il ritratto "parlante", invero mi parve di essere di

Figuri e figure della montagna

Il 20 gennaio, nel salone dell'Unione Escursionisti Torinese, davanti a un folto e scelto uditorio, avv. Adolfo Balliano ha tenuto una conferenza che generò una viva e interessante discussione.

«Figuri e figure in montagna». Con semplice ma arguta e dilettevole oratoria il Balliano, scivolando deliberatamente attorno ai figuri, dopo qualche generica geniale, ha spaziato nel campo delle figure ricordando tra le Scorneppe del Duca degli Abruzzi, Guido Rey, gli abati Gorret ed Henry e tra le viventi Don Solero. Un'aneddotta briosa, tutta sottigliezza, su certi ravvicinamenti a bestie del creato alpino, con riferimenti comparativi a comportamenti umani, ha addirittura esaltato i presenti.

E la chiusa del suo dire nella quale, con la sua sferzante causticità, ha stigmatizzato il cattivo gusto di chi, in un'epoca di alpinismo tanto nella sua formale quanto in quella attiva ed ha bollato i rampichini del sesto grado cadregnicistico, ha riscosso una sonante approvazione, risolta in un subitico applausi, suffragante successo e divertente antedetto.

LIBRERIA delle ALPI

di TONI GOBBI - COURMAYEUR

specializzata per la diffusione delle pubblicazioni di montagna italiane ed estere

Riceve gli abbonamenti alle riviste: ALPINISME di Gruppo delle Haute Montagne; LES ALPES del C.A. Svizzera; LA MONTAGNE del C.A. Francese; GIOVANE MONTAGNA del G.M. Torino; CAMPING FLEIN AIR delle Ed. Suse-Pinerolo.

Dispone di tutti i libri di montagna editi da: J.M. Dent & Sons Ltd., London; Hodder & Stoughton Ltd., London; BIBLIOTECA ALPINA delle Ed. Canova, Treviso; COLLEZIONE LE ALPI del C.A.I. Bologna; COLLECTION ALPINE delle Ed. Rouges, Lausanne; COLLECTION ALPINISME delle Ed. Suse, Paris; COLLECTION ALPINE delle Ed. Attinger, Neuchâtel; COLLECTION SEMPERVIVUM delle Ed. Arthaud, Grenoble; COLLECTION MONTAGNA delle Ed. L'Eroica, Milano; LIVRES D'ALPINE delle Ed. Landru, Chambon.

Dispone di tutte le guide e cartoline del Club Alpino Italiano; Club Alpino Francese; Club Alpino Svizzero; Touring Club Italiano; Istituto Geografico Militare; Cartes Vallot du M. Blanc; Cartes des Alpes Valaisannes.

CATALOGHI, NUMERI DI SAGGIO, INFORMAZIONI, CONSULENZA GRATUITA a richiesta.

Laghi lombardi alla Galleria Salvetti

E' stata inaugurata lo scorso mese e rimarrà aperta fino all'11 corrente alla Galleria Salvetti di Milano (via Broletto) una Mostra di laghi lombardi, comprendente quadri a olio, acquarelli e tempere dei più svizzeri, in tutto una cinquantina di opere. Da Mazzoleni, ad Alcide Campestri, a De Cadenza, Zivero, a Corradi, ad Arioli, a Luigi Bracchi, a Giannino Castiglioni, a Corradi, a G. M. Cattaneo, a Bezola, a Jemoli, a Paolotti, ecc. ecc. tutti pittori amanti della laghi lombardi, sono rappresentati e così viventi anche Rodolfo Paolotti e Romeo Pellegatta, ormai scomparsi.

Dato il carattere della Mostra consigliamo una visita che riuscirà interessante anche per gli alpinisti, innamorati di tutte le bellezze naturali.

VI Concorso internazionale di cinema sportivo

Sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio e organizzato dalla Federazione Italiana del Cine Clubs avrà luogo a Cortina d'Ampezzo, dal 4 all'11 corrente il VI Concorso internazionale di Cinematografia sportiva a passo ridotto.

Questa nuova edizione del Concorso, completata e perfezionata in seguito all'esperienza del precedente, è affidata alla sicura guida del C.I.C. Club di Cortina d'Ampezzo.

La partecipazione già assicurata dei più noti produttori di numerose Nazioni, unita ad una gustosa serie di proiezioni retrospettive, dà alla manifestazione certezza di esito anche nel campo dell'avvenimento culturale.

RAMELLA

ISTITUTO DI BIBLIOGRAFIA ALPINA
Caselle Postale 10 BIELLA C. C. P. 2/33363

I LIBRI DEL MESE

Jacques: SKI DE DESCENTE - il più recente trattato sulla moderna tecnica francese; formato cm. 15 x 20, 242 pagg., 200 fotografie. Milano: ALPINISME ET COMPETITION (grandi imprese sulle Alpi e in Himalaya); formato cm. 14 x 18, 152 pagg., 22 illustrazioni. Milano: ALPINISME ET COMPETITION (grandi imprese sulle Alpi e in Himalaya); formato cm. 14 x 18, 152 pagg., 22 illustrazioni. Milano: ALPINISME ET COULEURS: un numero della splendida rivista svizzera dedicata alla montagna; formato cm. 23 x 31, 30 pagg., 18 illustrazioni in piena pagina e 32 nel testo, in bianco e nero e a colori. Milano: ALPINISME ET COULEURS: un numero della splendida rivista svizzera dedicata alla montagna; formato cm. 23 x 31, 30 pagg., 18 illustrazioni in piena pagina e 32 nel testo, in bianco e nero e a colori. Milano: ALPINISME ET COULEURS: un numero della splendida rivista svizzera dedicata alla montagna; formato cm. 23 x 31, 30 pagg., 18 illustrazioni in piena pagina e 32 nel testo, in bianco e nero e a colori.

Libri e pubblicazioni di montagna di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Vette, Marchese e Conti

di Renato Cepparo - illustrato da Dino Vecchioni
edizione Lo Scarpone - 110 pagine

E' un volumetto brioso; è paradossale. E' illustrato, non a fumetti. Parla di nobiltà e di montagna, ma può essere letto da tutti.

Costa L. 250, agli abbonati L. 220. Potete chiederlo direttamente in redazione aggiungendo L. 40 per la spedizione raccomandata. E' in vendita anche presso il nostro recapito: Negozio Colombo, via Meravigli 14 - Milano. - Le Sezioni che gentilmente si prestassero alla vendita, facciano richiesta di qualche copia in deposito a questa direzione.

LA SCARPA MONTAGNA

È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICIO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Assemblea Generale ordinaria

Facendo seguito al semplice cenno apparso sul numero precedente siamo in grado di precisare che l'Assemblea avrà luogo l'8 marzo p. v., alle ore 21, nel salone del Liceo Beccaria in piazza S. Alessandro.

L'avviso ufficiale col relativo Ordine del Giorno, verrà pubblicato nel prossimo numero de "Lo Scarpone".

In ottemperanza alla deliberazione presa nell'ultima assemblea dei soci, diamo qui un breve sunto della seduta del 12 gennaio u. s.:

Parziale rinnovo del Consiglio Generale: vennero estratti a sorte il vice presidente Iginio Zola, rieleggibile, e i consiglieri Da Col per ed. Francesco e Zecchinelli dr. Angelo. Essendo stati dimissionari i consiglieri Nangerson e prof. Giuseppe Marazzi c. prof. Massimo, Faleschini Guido, pure tutti rieleggibili e con voto unanime, il presidente Consolatore Longarini prof. Francesco, caduto in montagna, non venne a suo tempo sostituito.

Il presidente rag. Bello, presso l'ottimismo esito del Natale alpino, rivolse al rag. Barberis, anima della benefica manifestazione, un vivo plauso cui si unì unanime quello del Consiglio.

Successivamente, in seguito a precedente delibera consigliare circa la ricostruzione del Rifugio "G. Porro", in Alto Adige, venne votato lo stanziamento di un milione per tale opera.

In seguito poi ad analoghi richieste della Sottosezione Tecnica circa la concessione di un campo di sci, venne accordato un prolungamento di tre anni della concessione stessa, con impegno da parte della "Tecnica" di eseguire, come corrispettivo, opere di miglioramento al Rifugio in base ad un apposito progetto che richiederà la spesa di circa un milione.

Manifestazioni culturali

Mercoledì, 15 febbraio, alle ore 21,30, nel salone Liceo Beccaria, in piazza S. Alessandro) il Dr. HANS GROSS parlerà sul tema: «Assessioni estive e invernali nelle Alpi Giulie» con 120 proiezioni a colori.

Una serie di splendide proiezioni nel cuore dei più caratteristici e noti gruppi delle Giulie: Jof Fuart, Jof Montasio, Mont. Canale, Val Canale, Val Canale del Ferro, Laghi di Fusine.

Ingresso libero per i soci del C.A.I.

Ilone, oltre a tutti i lavori ordinari, straordinari per la manutenzione dello stabile.

Dopo una comunicazione del Presidente riguardante il funzionamento e la custodia del Rifugio Casati, nel quale il Consiglio aveva dato mandato a una speciale Commissione, comunica i termini della delibera presa dalla Commissione stessa e ne spiega il contenuto, e soprattutto lo spirito che è di uniformare gli obblighi dei conduttori dei Rifugi, specie per quanto concerne permotti e consumazioni.

Il Consigliere Silvestri, per onorare la memoria della medaglia d'oro e accademico del C.A.I. Paolo Ferrari, propone di costruire un bivacco fisso al Passo di Bondo.

Vennero poi discussi altri argomenti di ordinaria amministrazione.

Il Natale alpino

Ancora una volta la vasta schiera dei nostri amici, simpatizzanti e amici, darà una luminosa prova della sua generosa solidarietà: attestazione sicura di un consenso che ci incoraggia a proseguire sul sentiero finora battuto.

La chilometrica lista dei sottoscrittori costituisce un titolo di onore per il C.A.I. e per la città di Milano, nel cui nome la nostra opera benefica si svolge. Quest'anno poi i nostri delegati alla distribuzione dei doni, hanno avuto una così calda e entusiasta accoglienza, da parte dei bimbi e delle popolazioni beneficiate, da farci pensare che la nostra istituzione sia veramente per raggiungere lo scopo che si era prefisso: quello di educare, di ingentilirsi, di ridurre prevariazioni e diffidenze, di avvicinare ai noi creature sensibili e buone che la solitudine e gli stenti rendono apparentemente rudi e qualche volta ostili. La nostra è opera lunga e paziente e non possiamo che rallegrarci nel vedere questi primi risultati.

Di una cosa soprattutto siamo lieti: di poter dare a tutti i sottoscrittori, artefeci del nostro successo, l'assicurazione che la loro generosità è feconda di bene e più ancora lo sarà per l'avvenire, quando questi giovani germogli saranno in grado di comprendere l'alto valore morale e sociale di questi atti di umana solidarietà.

La cronaca della distribuzione delle parie vallate, offrirebbe infiniti spunti di gentilezza, di bontà, di solidarietà, nell'impossibilità di riportarli tutti, li compendiamo nel grido di gioia sporgiamo al nostro 2000.000 di soci protetti e lo offriamo a tutti i generosi che ancora una volta hanno voluto esserci vicini nella nostra opera di bene.

E. B.

Natale alpino a Premana

Per la prima volta da che è stata istituita questa benefica attività (sotto la direzione del dr. Ernesto Barberis, presidente del comitato) si è potuto effettuare l'aiuto invernale anche ai bambini di Premana, il più alpino, ma industriale paese della Val Varesina.

Il 15 scorso il consigliere Silvestri, accompagnato da numerosi consiglieri e soci della Sezione di servizio, si recò in montagna, dove si sono prestati, ha riunito nella maggiore aula delle scuole i ragazzi e le ragazze, e ha fatto un discorso di benedizione e di augurio, e ha distribuito i regali e i maestri.

Alle 11 sono giunte le autorità locali, con il parroco, don G. Carrelli ed il sindaco avv. S. Silvestri. Ha brevemente rievocato la storia del C.A.I. e della sua finalità, scientifica e umanitaria, ricordando ai presenti chi con tanto entusiasmo e generosità ha raccolto dei fondi per il Natale alpino. Il Sindaco ha vivamente ringraziato il C.A.I. e il parroco ed ha pronunciato discorsi d'occasione, esprimendo il suo orgoglio di essere cittadino di un paese che ha un tale legame morale che unisce gli abitanti delle nostre vallate al club alpino.

Dopo di che una quarantina di bambini ottimamente istruiti e diretti, hanno cantato la suggestiva canzone del «Mazzolino di fiori che vien dalla montagna», mazzolino che realmente è stato offerto da un vispo ragazzo. Ed i fiori, elaborati e rose, erano proprio dei monti di Premana, illuminata in quel giorno da un sole caldo e da un cielo radioso.

Si è passati quindi alla distribuzione dei doni, dati più largamente ai poveri, e via a tutti gli altri e composti, oltre che da magnifici indumenti, anche da materiale scolastico. In tutto la spesa ha beneficiato ben 270 ragazzi ed altrettanti altrettante famiglie.

A Premana non ricordano una simile festa e naturalmente sperano al 1951.

PRESTITO RICOSTRUZIONE RIFUGIO

Il Consiglio di Amministrazione, vivamente ringraziando il nostro comitato di soci e Revisore della Sezione dott. Francesco Schiavini che ha onestamente rinunciato al rimborso della quota sottoscritta al Prestito. E' da augurarsi che lo stesso spirito si manifesti in futuro.

RETIFICAZIONE A LUTTI

Nel numero scorso, per un equivoco spacciato quanto involontario, comunicando il decesso della D. De Maria De Tiera, la compagnia sociale venne annunciata come sorella anziché come sorella. Il nostro comitato, che ha perduto un membro tanto prezioso, rinnovando vivissime condoglianze per la dolorosa e irreparabile perdita.

S.U.C.A.I. - Milano

Gita al Rifugio Calvi (4-5 febbraio)

Programma: Sabato ore 14: Partenza da piazza Castello; ore 17: Arrivo a Carona; ore 19:30: Arrivo al Rif. Calvi. Pernottamento.

Domenica: gita al Grabiaccia (part. 78); Ponte di Legno e delle neve saranno migliori; ore 15: Partenza dal Rifugio; ore 17: Partenza da Carona; ore 20: Arrivo a Milano.

Quote: L. 1300 soci CAI; L. 1500 non soci.

Gite in programma: 11 e 12 febbraio al Sestriere - il 25 e 26 (sabato grasso) al Tonale.

Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede. Riunioni nelle sere di martedì e venerdì.

Sottosezione Pirelli

L'attività scolastica e alpinistica 1950 è stata notevole come appare dalla seguente schematica relazione.

I soci in regola coi pagamenti, sono stati 420; i tesserati alla F.I.S.I. 151. Sono state effettuate 26 gite tra scialistiche e alpinistiche, con complessivi 1415 partecipanti, e precisamente:

Gite scialistiche: Madesimo (part. 52); Foppolo (part. 102); Presolana e traversata Pizzo Forno (part. 78); Ponte di Legno e Corno d'Aola (part. 44); Madesimo (part. 64); Colle dell'Aprica e Campionati (part. 102); Madesimo (part. 170).

LO SCARPONE

Stampa delle "arte topografiche" dell'Istituto Geografico. L'istituto che ogni anno pubblica il "Libro Rosso" delle proprie fotografie, in caso di pubblicazione. Mostra di tale fotografie premiate verrà fatta nei locali della Sezione agli inizi del mese di marzo.

Commissione esaminatrice composta dai soci De Marchis, Lodi, Pettenati e sarà presieduta dal presidente della Sezione Venanzi.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi in segreteria.

PLAN DI VAL GARDENA: Il nostro Accantonamento continua a seguire un notevole successo. Informiamo che in tutti i turni, che si protrarranno fino alla fine del mese, la disponibilità in quantoché essi sono di 40 persone.

VARIE

Soci morali: Sono esposte nelle sale della nostra Sezione, in viale S. Alessandro, 10, le opere di un gruppo di soci "presentatori" a meditare un po' prima di proporre un'attività di lavoro.

Messa a Campocattino: Tutte le domeniche alle 9,30 e 10,15 gli interessati a partecipare alla Messa, appena arrivati al campocattino, si recano in chiesa.

Permessi: Per il 5 febbraio l'Ass. di Merano, in occasione della domenica mattina. Informazioni dettagliate in sede. Affrettatevi per le prenotazioni.

S.E.M.

Assemblea generale 14 Febbraio

Si ricorda che per la sera del 14 corrente alle ore 21 si indetta l'Assemblea generale ordinaria dei soci nel salone della sede in via Zebedea.

- 1) Nomina del Presidente dell'assemblea e di 3 scrutatori;
- 2) Verbale dell'assemblea precedente;
- 3) Relazione del Consiglio;
- 4) Bilancio consuntivo 1949;
- 5) Bilancio preventivo 1950;
- 6) Relazione dei Revisori dei conti;
- 7) Nomina di sei consiglieri in sostituzione dei seguenti, scaduti per sorteggio e rieleggibili: Borella Eugenio, Danelli Giuseppe, Fucini Riccardo, Sala Nino e Tassi Piero;
- 8) Nomina di tre revisori dei conti in sostituzione dei tre scaduti e rieleggibili: Bolla Mario, Confalonieri Carlo e Gallo Giuseppe;
- 9) Proposta acquisto di un Rifugio.

Prossime gite

La Sezione Sciatori organizza per il corrente mese:

- 5 febbraio: al Rif. Tedeschi in Pialeira. 5.000 Campionato sociale di discesa maschile e femminile.
- 12 febbraio: al Rif. Garza di discesa Pialeira, per atleti di terza categoria.
- 19 febbraio: Gita a S. Sisto e Monte Bardano (m. 2900).

Programmi dettagliati in sede.

ROMA

Gite febbraio

- 5 - M. SEMPREVISA (Lepini, m. 1536) - In torpedone (Dir. Messineo-Marrucci);
- M. GENNARO (m. 1271) - M. MORRA (m. 1036) - In torpedone (Dir. Messineo-Marrucci);
- M. FONTECELLESE (m. 1826) - In treno (Dir. Traversa-Orosini);
- M. PIZZODETA (m. 2037) - M. GINEPRO (m. 1971) - In torpedone - Alpinistica e sci-alpinistica in collaborazione con la Suci (Dir. Marullo Zappalò) - Consiglio - Pettinati).

I torpedoni della neve verranno organizzati tutte le domeniche per una delle seguenti località: Terminillo, Staffi, Campo Catino, Campo Imperatore.

In generale sono state effettuate 3 gite sociali con la partecipazione di 245 soci.

La commissione Gite è convocata in sede per il 19, 20, 21 e 22 febbraio. Gli interessati sono pregati di partecipare alla riunione.

Ballo al Plaza

L'ultimo giorno di Carnevale, 18 corrente, all'Hotel Plaza avremo il Veglione delle «Stelle alpine».

Da molti anni è tradizione che nelle bellissime sale di questo albergo si diano convegno gli alpinisti di Roma ed i loro familiari abbandonando per una domenica sci, piumone e ramponi. E' considerato uno dei balli classici della Capitale.

Il Sestetto «Penna Nera» farà una breve apparizione e verrà eletta la più bella «Stella alpina».

Il ricavo della manifestazione andrà a beneficio dei nostri rifugi. Per notizie, prenotazioni di tavoli ed iscrizioni, rivolgersi in sede.

Sottosezione Pirelli

L'attività scolastica e alpinistica 1950 è stata notevole come appare dalla seguente schematica relazione.

I soci in regola coi pagamenti, sono stati 420; i tesserati alla F.I.S.I. 151. Sono state effettuate 26 gite tra scialistiche e alpinistiche, con complessivi 1415 partecipanti, e precisamente:

Gite scialistiche: Madesimo (part. 52); Foppolo (part. 102); Presolana e traversata Pizzo Forno (part. 78); Ponte di Legno e Corno d'Aola (part. 44); Madesimo (part. 64); Colle dell'Aprica e Campionati (part. 102); Madesimo (part. 170).

LO SCARPONE

Stampa delle "arte topografiche" dell'Istituto Geografico. L'istituto che ogni anno pubblica il "Libro Rosso" delle proprie fotografie, in caso di pubblicazione. Mostra di tale fotografie premiate verrà fatta nei locali della Sezione agli inizi del mese di marzo.

Commissione esaminatrice composta dai soci De Marchis, Lodi, Pettenati e sarà presieduta dal presidente della Sezione Venanzi.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi in segreteria.

PLAN DI VAL GARDENA: Il nostro Accantonamento continua a seguire un notevole successo. Informiamo che in tutti i turni, che si protrarranno fino alla fine del mese, la disponibilità in quantoché essi sono di 40 persone.

VARIE

Soci morali: Sono esposte nelle sale della nostra Sezione, in viale S. Alessandro, 10, le opere di un gruppo di soci "presentatori" a meditare un po' prima di proporre un'attività di lavoro.

Messa a Campocattino: Tutte le domeniche alle 9,30 e 10,15 gli interessati a partecipare alla Messa, appena arrivati al campocattino, si recano in chiesa.

Permessi: Per il 5 febbraio l'Ass. di Merano, in occasione della domenica mattina. Informazioni dettagliate in sede. Affrettatevi per le prenotazioni.

SUCAI - ROMA

UN CORSO DI ROCCIA ha avuto luogo in novembre e dicembre con le lezioni teoriche e cinque pratiche, delle quali quattro svolte alla presenza del presidente della Sezione, il signor Riccardo Sala Nino e Tassi Piero.

Hanno partecipato 30 allievi di cui 18 hanno portato a termine il corso. Il prossimo corso sarà tenuto il 21 dicembre: sono state già accettate le iscrizioni al regolamento in stato di attesa.

La Sezione ha chiuso il bilancio del 1949. La notizia dell'ottimismo della gestione del Rifugio Casati, ha rallegrato i soci e premiato l'attività dei dirigenti. Gli organi ministeriali si sono occupati di un progetto di legge per la gestione della Pialeira di discesa e di un progetto di legge per la gestione della Pialeira di discesa.

Il 2 dicembre è stata organizzata la Veglia della Neve. Folgorante l'entusiasmo del pubblico, straziata una lettera dotata di premi messi in palio oltre dal consiglio, anche da numerosi soci.

Il Consiglio direttivo ha compilato il programma di escursioni per il corrente anno, in considerazione e comprendente gite a Passo Rolle, Corvara-Campolongo, Sappada, Sella Neve, Passo Rolle, Passo S. Pellegrino, ascensione della Marmolada.

Novate Milanese

Intensa è stata l'attività di questa Sezione nel 1949, che può riassumersi: gita scialistica alla Presolana con 21 partecipanti; in febbraio-marzo gite in valle di Presolana, a Sestriere e Comasche, a Sestriere, Cervinia, Madesimo, S. Moritz e Cortina; escursione a Valcava con 60 partecipanti; escursione a Muone e Pizzo Camino (51 partecipanti); una al M. Gieno e Rif. Curio con 120 partecipanti; Campione sociale in collaborazione col C.A.I. Desio a Melegnano; 13 gite al Rifugio P. XI alla Palla Bianca, gite alle escursioni sui ghiacciai della Val Venosta e alto Tirolo in settembre gita ai Laghi Gemelli e cima circosanti (35 partecipanti); annuale castagnata alla Capanna Bruno e salita al Generoso (35 part.); infine gita ai Resinelli nel novembre scorso su alla vetta della Grignetta (15 partecipanti).

Il programma prossimo prevede: 16-19 febbraio, a S. Moritz, in Valcava; 23 aprile, a Gressoney la Trinité e Rif. Lys.

PADOVA

Nella recente assemblea dei soci sono risultati eletti quali Delegati della Sezione all'assemblea generale del C.A.I. Ing. Carlo Minazzi, Luigi Pignatelli e il dott. Alberto Albertini.

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

SPORTS INVERNALI

Tutti gli articoli delle migliori marche presso

Focesi Sport

Corso Buenos Ayres ang. via Scarlotti 2 - Tel. 200.551 - Milano

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

LO SCARPONE

Stampa delle "arte topografiche" dell'Istituto Geografico. L'istituto che ogni anno pubblica il "Libro Rosso" delle proprie fotografie, in caso di pubblicazione. Mostra di tale fotografie premiate verrà fatta nei locali della Sezione agli inizi del mese di marzo.

Commissione esaminatrice composta dai soci De Marchis, Lodi, Pettenati e sarà presieduta dal presidente della Sezione Venanzi.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi in segreteria.

PLAN DI VAL GARDENA: Il nostro Accantonamento continua a seguire un notevole successo. Informiamo che in tutti i turni, che si protrarranno fino alla fine del mese, la disponibilità in quantoché essi sono di 40 persone.

VARIE

Soci morali: Sono esposte nelle sale della nostra Sezione, in viale S. Alessandro, 10, le opere di un gruppo di soci "presentatori" a meditare un po' prima di proporre un'attività di lavoro.

Messa a Campocattino: Tutte le domeniche alle 9,30 e 10,15 gli interessati a partecipare alla Messa, appena arrivati al campocattino, si recano in chiesa.

Permessi: Per il 5 febbraio l'Ass. di Merano, in occasione della domenica mattina. Informazioni dettagliate in sede. Affrettatevi per le prenotazioni.

SOCIETA' ALPINISTI PADOVANI

GITE FEBBRAIO: 5 Follara; 19 Astago; 26 Passo Rolle.

Sono aperte le adesioni per la gita di Pasqua al Rifugio Casati che si effettuerà i giorni 8, 9, 10 aprile p. v.

Quote di partecipazione: Lire 2000. soci. L. 3000 non soci (comprensivi solo viaggio in autotreno). Le prenotazioni si accettano con un anticipo di Lire 1500.

La Ditta Menato Sport concede lo sconto del 5 per cento a tutti i soci della S.A.P. con regolare bolino dell'anno in corso.

Si rende noto che domenica 19 corrente ad Astago avrà luogo la gita di Pasqua al Rifugio Casati. Il Raduno nazionale organizzato dalla Federazione Alpinisti Trentini e dalla F.I.E.

Si invitano perciò i soci a far parte del Raduno nazionale. Il Raduno stesso per il buon nome della Società.

GASPARRE PASINI Direttore responsabile, propr. Autorizzaz. Tribunale Milano 2 Luglio 1948 - N. 184 del Reg. S.A.M.E. - Via Sestala 22, Milano

MESTRE

La Sezione ha chiuso il bilancio del 1949. La notizia dell'ottimismo della gestione del Rifugio Casati, ha rallegrato i soci e premiato l'attività dei dirigenti. Gli organi ministeriali si sono occupati di un progetto di legge per la gestione della Pialeira di discesa e di un progetto di legge per la gestione della Pialeira di discesa.

Il 2 dicembre è stata organizzata la Veglia della Neve. Folgorante l'entusiasmo del pubblico, straziata una lettera dotata di premi messi in palio oltre dal consiglio, anche da numerosi soci.

Il Consiglio direttivo ha compilato il programma di escursioni per il corrente anno, in considerazione e comprendente gite a Passo Rolle, Corvara-Campolongo, Sappada, Sella Neve, Passo Rolle, Passo S. Pellegrino, ascensione della Marmolada.

Novate Milanese

Intensa è stata l'attività di questa Sezione nel 1949, che può riassumersi: gita scialistica alla Presolana con 21 partecipanti; in febbraio-marzo gite in valle di Presolana, a Sestriere e Comasche, a Sestriere, Cervinia, Madesimo, S. Moritz e Cortina; escursione a Valcava con 60 partecipanti; escursione a Muone e Pizzo Camino (51 partecipanti); una al M. Gieno e Rif. Curio con 120 partecipanti; Campione sociale in collaborazione col C.A.I. Desio a Melegnano; 13 gite al Rifugio P. XI alla Palla Bianca, gite alle escursioni sui ghiacciai della Val Venosta e alto Tirolo in settembre gita ai Laghi Gemelli e cima circosanti (35 partecipanti); annuale castagnata alla Capanna Bruno e salita al Generoso (35 part.); infine gita ai Resinelli nel novembre scorso su alla vetta della Grignetta (15 partecipanti).

Il programma prossimo prevede: 16-19 febbraio, a S. Moritz, in Valcava; 23 aprile, a Gressoney la Trinité e Rif. Lys.

PADOVA

Nella recente assemblea dei soci sono risultati eletti quali Delegati della Sezione all'assemblea generale del C.A.I. Ing. Carlo Minazzi, Luigi Pignatelli e il dott. Alberto Albertini.

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

LO SCARPONE

Stampa delle "arte topografiche" dell'Istituto Geografico. L'istituto che ogni anno pubblica il "Libro Rosso" delle proprie fotografie, in caso di pubblicazione. Mostra di tale fotografie premiate verrà fatta nei locali della Sezione agli inizi del mese di marzo.

Commissione esaminatrice composta dai soci De Marchis, Lodi, Pettenati e sarà presieduta dal presidente della Sezione Venanzi.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi in segreteria.

PLAN DI VAL GARDENA: Il nostro Accantonamento continua a seguire un notevole successo. Informiamo che in tutti i turni, che si protrarranno fino alla fine del mese, la disponibilità in quantoché essi sono di 40 persone.

VARIE

Soci morali: Sono esposte nelle sale della nostra Sezione, in viale S. Alessandro, 10, le opere di un gruppo di soci "presentatori" a meditare un po' prima di proporre un'attività di lavoro.

Messa a Campocattino: Tutte le domeniche alle 9,30 e 10,15 gli interessati a partecipare alla Messa, appena arrivati al campocattino, si recano in chiesa.

Permessi: Per il 5 febbraio l'Ass. di Merano, in occasione della domenica mattina. Informazioni dettagliate in sede. Affrettatevi per le prenotazioni.

SOCIETA' ALPINISTI PADOVANI

GITE FEBBRAIO: 5 Follara; 19 Astago; 26 Passo Rolle.

Sono aperte le adesioni per la gita di Pasqua al Rifugio Casati che si effettuerà i giorni 8, 9, 10 aprile p. v.

Quote di partecipazione: Lire 2000. soci. L. 3000 non soci (comprensivi solo viaggio in autotreno). Le prenotazioni si accettano con un anticipo di Lire 1500.

La Ditta Menato Sport concede lo sconto del 5 per cento a tutti i soci della S.A.P. con regolare bolino dell'anno in corso.

Si rende noto che domenica 19 corrente ad Astago avrà luogo la gita di Pasqua al Rifugio Casati. Il Raduno nazionale organizzato dalla Federazione Alpinisti Trentini e dalla F.I.E.

Si invitano perciò i soci a far parte del Raduno nazionale. Il Raduno stesso per il buon nome della Società.

GASPARRE PASINI Direttore responsabile, propr. Autorizzaz. Tribunale Milano 2 Luglio 1948 - N. 184 del Reg. S.A.M.E. - Via Sestala 22, Milano

MESTRE

La Sezione ha chiuso il bilancio del 1949, che può riassumersi: gita scialistica alla Presolana con 21 partecipanti; in febbraio-marzo gite in valle di Presolana, a Sestriere e Comasche, a Sestriere, Cervinia, Madesimo, S. Moritz e Cortina; escursione a Valcava con 60 partecipanti; escursione a Muone e Pizzo Camino (51 partecipanti); una al M. Gieno e Rif. Curio con 120 partecipanti; Campione sociale in collaborazione col C.A.I. Desio a Melegnano; 13 gite al Rifugio P. XI alla Palla Bianca, gite alle escursioni sui ghiacciai della Val Venosta e alto Tirolo in settembre gita ai Laghi Gemelli e cima circosanti (35 partecipanti); annuale castagnata alla Capanna Bruno e salita al Generoso (35 part.); infine gita ai Resinelli nel novembre scorso su alla vetta della Grignetta (15 partecipanti).

Il programma prossimo prevede: 16-19 febbraio, a S. Moritz, in Valcava; 23 aprile, a Gressoney la Trinité e Rif. Lys.

PADOVA

Nella recente assemblea dei soci sono risultati eletti quali Delegati della Sezione all'assemblea generale del C.A.I. Ing. Carlo Minazzi, Luigi Pignatelli e il dott. Alberto Albertini.

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

A. CHERICCHETTI CORSO ROMA 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano)

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista

OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Ufficiale I S. E. M. Saluzzo. c. Milano - Sc. Milano - Gruppo Milano - Padova

Ordinar. Labbon

So

Per più alti Toni Gobbi. Lo non è un provca. nuta replica. I fatti, per cabilli, sono attività varie. In ogni caso, il beneficiere dire montagna, prezzamento. (di, essi vani porto tutto il carico. non a quota, col ri all'esercizio al semplice altura in di sono, luoghi, per e cumi avverse, col nuto sovente folla e monte.

Non si tacca. In ogni caso, il beneficiere dire montagna, prezzamento. (di, essi vani porto tutto il carico. non a quota, col ri all'esercizio al semplice altura in di sono, luoghi, per e cumi avverse, col nuto sovente folla e monte.

Non si tacca. In ogni caso, il beneficiere dire montagna, prezzamento. (di, essi vani porto